



VI DOMENICA DI PASQUA - A

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

PREGHIERA ALLO SPIRITO SANTO

Vieni, o Spirito Santo, e da' a noi un cuore nuovo,
che ravvivi in noi tutti i doni da Te ricevuti con la gioia di essere Cristiani,
un cuore nuovo sempre giovane e lieto.

Vieni, o Spirito Santo, e da' a noi un cuore puro, allenato ad amare Dio,
un cuore puro, che non conosca il male se non per definirlo, per combatterlo e per fuggirlo;
un cuore puro, come quello di un fanciullo, capace di entusiasinarsi e di trepidare.

Vieni, o Spirito Santo, e da' a noi un cuore grande,
aperto alla Tua silenziosa e potente parola ispiratrice, e chiuso ad ogni meschina ambizione,
un cuore grande e forte ad amare tutti, a tutti servire, con tutti soffrire;
un cuore grande, forte, solo beato di palpitare col cuore di Dio. **Amen.**

S. Paolo VI

Colletta

O Dio, che ci hai redenti nel Cristo tuo Figlio messo a morte per i nostri peccati e risuscitato alla vita immortale, confermaci con il tuo Spirito di verità, perché nella gioia che viene da te, siamo pronti a rispondere a chiunque ci domandi ragione della speranza che è in noi. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio, e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura At 8, 5-8. 14-17

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Filippo, sceso in una città della Samaria, predicava loro il Cristo. E le folle, unanimi, prestavano attenzione alle parole di Filippo, sentendolo parlare e vedendo i segni che egli compiva. Infatti da molti indemoniati uscivano spiriti impuri, emettendo alte grida, e molti paralitici e storpi furono guariti. E vi fu grande gioia in quella città. Frattanto gli apostoli, a Gerusalemme, seppero che la Samaria aveva accolto la parola di Dio e inviarono a loro Pietro e Giovanni. Essi scesero e pregarono per loro perché ricevessero lo Spirito Santo; non era infatti ancora disceso sopra nessuno di loro, ma erano stati soltanto battezzati nel nome del Signore Gesù. Allora imponevano loro le mani e quelli ricevevano lo Spirito Santo.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale Dal Salmo 65

Acclamate Dio, voi tutti della terra.

Acclamate Dio, voi tutti della terra,
cantate la gloria del suo nome,
dategli gloria con la lode.
Dite a Dio: «Terribili sono le tue opere!

A te si prostri tutta la terra,
a te canti inni, canti al tuo nome».
Venite e vedete le opere di Dio,
terribile nel suo agire sugli uomini.

Egli cambiò il mare in terraferma;
passarono a piedi il fiume:
per questo in lui esultiamo di gioia.
Con la sua forza domina in eterno.

Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio,
e narrerò quanto per me ha fatto.
Sia benedetto Dio,
che non ha respinto la mia preghiera,
non mi ha negato la sua misericordia.

Seconda Lettura 1 Pt 3, 15-18

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, adorare il Signore, Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi. Tuttavia questo sia fatto con dolcezza e rispetto, con una retta coscienza, perché, nel momento stesso in cui si parla male di voi, rimangano svergognati quelli che malignano sulla vostra buona condotta in Cristo. Se questa infatti è la volontà di Dio, è meglio soffrire operando il bene che facendo il male, perché anche Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio; messo a morte nel corpo, ma reso vivo nello spirito.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo Gv 14,23

Alleluia, alleluia.

Se uno mi ama, osserva la mia parola, dice il Signore,
e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui.

Alleluia.

Vangelo Gv 14, 15-21

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi. Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui».

Parola del Signore.

Lode a Te, o Cristo.

Omelia

Carissimi parrocchiani, celebriamo oggi la VI domenica di questo tempo di Pasqua che sta arrivando al suo compimento con le solennità dell'Ascensione e di Pentecoste. E proprio in vista della Pentecoste, la Parola che oggi la Chiesa ci dona mette in luce la presenza e l'azione

dello Spirito Santo negli Apostoli, nella Chiesa e nel cristiano, perché si diventi capaci di accoglierlo e di viverlo facendolo vedere in noi e dando ragione della speranza che è in noi, ma anche di donarlo affinché altri fratelli possano vivere di questo dono che aiuta a conoscere e a comprendere tutta la Verità di Cristo Gesù e del Padre data a noi in ogni comandamento, in ogni sua Parola.

Comprendiamo, dunque, la Verità di ogni singola lettura.

Negli Atti degli Apostoli troviamo Filippo, uno dei sette diaconi, uomini di buona reputazione scelti per il servizio caritativo alle vedove, che, sceso in una città della Samaria, si mette a predicare il Cristo. Le folle che lo ascoltano e che vedono i segni che compie, credono e ricevono il Battesimo. Filippo però, può solo battezzare, non può dare lo Spirito Santo. Questo ministero è personale ed è degli Apostoli. È un mandato non delegabile. Pietro è ministro della Parola, ministro dello Spirito Santo, ministro della preghiera. Non delega. Conferisce un ministero ad altri per altre cose, ma non si spoglia delle sue responsabilità. Sa che lui deve dare lo Spirito Santo ai battezzati in Cristo Gesù, si reca in Samaria e vive con obbedienza il suo ufficio. Con il Battesimo si diviene figli di Dio, partecipi della natura divina, corpo di Cristo, Chiesa del Signore. Ma serve anche in noi la pienezza dello Spirito Santo, che viene conferita per mezzo dell'imposizione delle mani per opera degli Apostoli nel sacramento della Cresima. È lo Spirito Santo che ci fa adulti nella Chiesa, responsabili di Cristo Gesù dinanzi al mondo e nella stessa comunità dei credenti. Per questo dono, il cristiano viene elevato all'altissima missione di essere vero, autentico, perenne testimone di Gesù Signore, non solo con le parole, ma anche con una vita in tutto conforme a quella del suo Salvatore e Redentore. È lo Spirito che ogni giorno deve formare Cristo in noi, ed è sempre Lui che deve mostrare la verità di Cristo presente in noi al mondo e ai fratelli. Non si tratta di una verità teologica, bensì di una verità concreta, storica, di vita. Ovunque vi è un cresimato, là deve esserci anche Cristo, manifestato da lui nella sua bellezza di verità e di grazia.

Nella seconda lettura l'apostolo Pietro ci insegna che Cristo Gesù, il Sofferente per amore, ha preso su di sé tutto il peccato del mondo e lo ha espiato per noi, al posto nostro. Il cristiano, essendo corpo di Cristo, anche lui è chiamato a prendere su di sé il peccato del mondo per espriarlo. È la sua missione. Il cristiano è chiamato ad operare il bene sempre. Dinanzi ad ogni male che si abbatte su di lui, sempre deve rimanere nel più grande bene. Mai potrà passare nel campo del male, neanche per reazione. Deve accogliere ogni sofferenza ed offrirla per la sua santificazione e la redenzione dei suoi fratelli. Per ogni sofferenza che il cristiano offre al Padre in Cristo, il mondo viene redento e santificato. Anche lui si santifica e si redime attraverso la grande sofferenza. Quando il cristiano sarà interrogato dal mondo sulla speranza che lo muove a vivere con amore dolore e sofferenza, allora lui potrà rendere ragione della fede che lo anima e la sua parola sarà vera evangelizzazione, vero annuncio di salvezza. L'evangelizzazione inizia con la spiegazione e l'illuminazione della propria vita.

L'evangelista Giovanni, nel vangelo di questa domenica, ricorda che l'amore del discepolo verso Gesù, consiste nell'osservare i Suoi Comandamenti. Per questo Lui pregherà il Padre affinché mandi "un altro Paraclito", lo Spirito di verità, che rimanga con lui sempre. Come Gesù vive con due Paràcliti, il Padre e lo Spirito Santo, così anche ogni suo discepolo dovrà

essere in Cristo e nello Spirito Santo, per essere nel Padre. È questo il motivo per cui Gesù parla di “un altro Paràclito”. Il primo Paràclito è Lui stesso. Il secondo Paràclito è lo Spirito Santo. Qual è il ministero di Cristo e quale quello dello Spirito Santo? Il cristiano deve abitare in Cristo, primo Paràclito, per conoscere ogni desiderio di Cristo. Lui vive per Cristo. A Cristo deve consegnare la sua vita, ponendola nella sua volontà. Ma ha anche bisogno del secondo Paràclito, cioè dello Spirito Santo, perché la conoscenza perfetta della verità e della carità con la quale va vissuta la volontà di Cristo, insieme alla forza necessaria, deve venire sempre dallo Spirito Santo. Il cristiano non può vivere né con il solo Cristo né con il solo Spirito. Deve vivere sempre in Cristo e nello Spirito. Deve abitare sempre nel corpo di Cristo che è la Chiesa, poiché lo Spirito Santo agisce ed opera solo nel corpo di Cristo.

La Vergine Maria, che in questo mese di maggio vogliamo conoscere meglio per amarla ed imitarla in tutti i suoi doni e le sue virtù, aiuti tutti noi, discepoli di Cristo, ad essere coscienti della necessità, per la nostra vita, del dono dello Spirito Santo, per formare Cristo in noi e mostrare Cristo con la sua Verità presente in noi; aiuti tutti noi, discepoli di Cristo, a saper prendere su noi stessi il peccato del mondo per espiarlo, offrendo ogni sofferenza per la santificazione e redenzione nostra e dei fratelli dando ragione della speranza e della fede che ci spinge a questo; aiuti tutti noi, discepoli di Cristo, a vivere sempre con i due Paracliti: il Cristo, per conoscere e vivere ogni suo desiderio e volontà, lo Spirito Santo, per conoscere tutta la verità con la quale vivere ogni desiderio e volontà di Cristo. Amen.

Professione di Fede con il Simbolo degli Apostoli

Io credo in Dio, Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra.

E in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso,
morì e fu sepolto; discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente:
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna. **Amen.**

Preghiera dei fedeli

Eleviamo al Padre le nostre preghiere, chiedendogli il dono dello Spirito, perché animati dalla sua forza possiamo essere cristiani fedeli e coerenti.

Preghiamo dicendo: **Ascoltaci, o Signore.**

1. Perché il Papa e i Vescovi siano sostenuti nel loro ministero magisteriale dallo Spirito Santo e sappiano guidare il popolo di Dio sulle vie del Signore. Preghiamo.
2. Perché coloro che hanno ricevuto fin dalla nascita il Battesimo riconoscano il dono di Dio e si impegnino a portare la luce della fede anche ai pagani del nostro tempo. Preghiamo.
3. Perché i cristiani che danno scandalo per l'incoerenza tra la fede e la vita, avvertano il rischio e l'ambiguità della propria situazione e si aprano alla novità dell'esistenza in Cristo. Preghiamo.
4. Perché i cristiani si amino con l'amore di Cristo, perdonandosi a vicenda e cercando sempre la comunione fraterna e l'unità dei cuori. Preghiamo.
5. Perché nessuno di noi si disinteressi del bene spirituale dei propri fratelli, ma avviciniamo con amore quanti si sono distanziati dal banchetto pasquale e affrettiamo il loro ritorno. Preghiamo.
6. Perché il sacrificio di quanti lottano e soffrono nell'adempimento di un difficile dovere al servizio della nostra libertà diventi germoglio di una società più giusta e fraterna. Preghiamo.

In un momento di preghiera silenziosa ricordiamo e preghiamo per tutti i nostri ammalati e defunti della Comunità. Preghiamo la Vergine Maria perché aiuti tutti noi a vivere con obbedienza le attenzioni richiesteci per questo primo momento di ripresa delle attività spirituali, facendo dell'incontro con il Risorto, nella Parola e nell'Eucaristia, il fondamento per una vita di fede rinnovata nell'adesione vera a Cristo. Preghiamo secondo le intenzioni che portiamo nel cuore...

Ascolta, o Padre, le nostre preghiere e donaci il dono del Consolatore, perché in ogni situazione della vita sappiamo rendere ragione della speranza che è in noi. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Guidati dallo Spirito di Gesù
e illuminati dalla Sapienza del Vangelo,
osiamo dire:

Padre nostro....

COMUNIONE SPIRITUALE

Gesù mio,
io credo che sei realmente presente
nel Santissimo Sacramento.
Ti amo sopra ogni cosa
e ti desidero nell' anima mia.
Poiché ora non posso riceverti
sacramentalmente,
vieni almeno spiritualmente
nel mio cuore.
Come già venuto,
io ti abbraccio e tutto mi unisco a te;
non permettere che mi abbia mai
a separare da te.
Eterno Padre, io ti offro
il Sangue Preziosissimo di Gesù Cristo
in sconto dei miei peccati,
in suffragio delle anime del purgatorio
e per i bisogni della Santa Chiesa. **Amen.**

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Sacro Cuore di Gesù, **fa che io ti ami sempre più.**
Maria, Madre della Chiesa e Regina della Famiglia, **prega per noi.**

REGINA CAELI

Regina caeli, laetare, alleluia:
quia quem meruisti portare, alleluia,
resurrexit, sicut dixit, alleluia.
Ora pro nobis Deum, alleluia.

*Regina del cielo, rallegriati, alleluia:
perché colui che meritasti di portare, alleluia,
è risorto come aveva detto, alleluia.
Prega Dio per noi, alleluia.*

Insieme a don Giuseppe auguro a tutti una buona domenica